



**Stralcio dei punti principali dell'intervento del Presidente Snrc Rag. Ezio Maria Reggiani  
all'Assemblea dei Delegati della Cassa di Previdenza Ragionieri  
tenutasi sabato 30 giugno u.s.**

Sabato 30 giugno, alla presenza di circa 150 Delegati, del CdA ed del Collegio Sindacale della Cassa di Previdenza dei Ragionieri, nonché del Presidente e dei Consiglieri del Consiglio Nazionale Ragionieri, Ezio Maria Reggiani, Presidente del Sindacato Nazionale Ragionieri ha preso la parola.

Nel corso del proprio intervento, il Presidente Snrc ha avuto modo di:

- Ricordare le annunciate interrogazioni parlamentari e gli articoli pubblicati sulla stampa specializzata.
- Evidenziare la tempestiva presa di posizione del Snrc, contenuta in un comunicato inviato al CdA della Cassa e alla stampa, nel quale si richiedeva chiarezza nella gestione, trasparenza e puntualità nella comunicazione dei fatti avvenuti, l'individuazione di eventuali responsabilità nelle diverse sedi competenti, e la richiesta all'intero CdA della Cassa a rimettere il mandato, così come riportato negli articoli del Sole e di Italia Oggi del 14/6.
- Dare resoconto della partecipazione del Presidente e del Vice Presidente Snrc alla riunione dei Delegati regionali della Cassa, nel corso della quale da costoro è stato ribadito l'invito al CdA a voler provvedere a rimettere il mandato all'Assemblea dei Delegati, al fine di consentire a detta Assemblea di poter valutare la questione e decidere in merito all'operato del CdA stesso.
- Ricordare che, successivamente, il Snrc provvedeva a diffondere il comunicato alla Categoria.
- Comunicare che il venerdì 22/6, in occasione di una propria riunione incentrata sulla questione della Cassa di Previdenza, il Comitato di Presidenza Snrc ha avuto modo di apprendere direttamente dal neo Presidente della Cassa, appositamente invitato, i particolari dei fatti avvenuti.
- Registrare il fatto che, nel frattempo, da alcuni esponenti di Categoria venivano rilasciate dichiarazioni nel tentativo di sminuire la gravità dei fatti e, alle volte, di attribuire al Snrc la responsabilità di "soffiare sul fuoco" in un momento assai delicato per la Cassa, in modo da poter addebitare al Sindacato, anziché agli effettivi responsabili di quanto avvenuto, conseguenze non meglio precisate.
- Stigmatizzare tale palese tentativo di strumentalizzazione dell'operato del Sindacato Nazionale, anche se è già successo in passato e succederà ancora in futuro; nel contempo,

il Presidente ha voluto ricordare che il Sindacato “ha le spalle grosse e proseguirà nella convinzione della correttezza del proprio operato”.

- Comunicare che il Snrc ha inviato una lettera aperta ad ogni Delegato, per rimarcare il proprio convincimento che necessiti da parte dell'Assemblea di una disamina dell'operato del CdA, e che sia presa dalla Stessa una decisione in merito, in quanto si ritiene indispensabile dotare la nostra Cassa di un Organo Amministrativo, qualunque esso sia, pienamente legittimato ad operare.
- Rilevare che alcuni hanno male interpretato il contenuto della lettera inviata ai Delegati, in quanto il senso della stessa altro non era che rimarcare la posizione del Snrc, nel massimo rispetto del ruolo dell'Assemblea dei Delegati, non volendo e non potendo indicare a quest'ultima cosa fare e come agire. Il senso era quello di un'esortazione all'Assemblea, nella consapevolezza del difficile momento, a voler comunque prendere in esame l'operato del CdA della Cassa, valutando se confermargli o meno la fiducia.

Infine, anche in considerazione:

- del contenuto e delle conclusioni della Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2006 e quindi non solo in merito all'episodio che ha generato questa difficile situazione, ma in riferimento a più fatti riconducibili ad un complessivo sistema di gestione non condivisibile,

**il Presidente del Snrc, rivolgendosi direttamente all'Organo Amministrativo**

**ha invitato**

**lo stesso Consiglio di Amministrazione della Cassa a volere, con senso di responsabilità, rimettere seduta stante il mandato all'Assemblea dei Delegati.**

\* \* \*

Al termine della riunione si rileva che il CdA della Cassa non ha provveduto a rimettere il mandato all'Assemblea, evidentemente non ritenendo quanto accaduto motivo valido per porsi in discussione e per fornire all'Assemblea stessa un'occasione di approfondimento e riflessione sull'adeguatezza della gestione complessiva dell'Ente.

Inoltre, si prende atto che la stessa Assemblea dei Delegati, pur in un contesto nel quale diversi componenti hanno effettivamente richiesto le dimissioni dell'intero Organo Amministrativo ed espresso notevoli preoccupazioni per i fatti accaduti e sull'andamento della gestione, non ha comunque inteso deliberare in merito all'operato del CdA della Cassa, non distogliendolo dal proseguimento della sua preziosa attività.

\* \* \*

Roma, 3 luglio 2007

**S.N.R.C.**